



COMUNE
DI
MESORACA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

A SEGUITO DEL PARERE FAVOREVOLE CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
DEL P.S.C. AI FINI V.A.S.

(AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.)

ING. SALVATORE GIORDANO

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano



DOTT. ING. ANTONIO PARLATO, PH.D.

Consulente dell'Ufficio di Piano

21 gennaio 2019



Sommario

CONTRODEDUZIONI AL PARERE MOTIVATO	3
ESITI DELLE CONSULTAZIONI	6
LE RAGIONI DELLA SCELTA.....	7
DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	9
<i>Rapporto di monitoraggio</i>	10
<i>Tempi di attuazione</i>	10
CONCLUSIONI	11

CONTRODEDUZIONI AL PARERE MOTIVATO

PREMESSO CHE:

- Il Piano Strutturale di Mesoraca (KR) è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.LGS. 152/2006 ss.mm.ii. ed a Valutazione di Incidenza D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. e DGR 749/2009;
- Nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
 - L'Autorità procedente è il Comune di Mesoraca (KR);
 - L'Autorità competente per la VAS è la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio.

VISTO CHE:

- Con nota prot. 433753/SIAR del 20 dicembre 2018 la Regione Calabria – Settore 4° “Valutazioni e Autorizzazioni ambientali” ha trasmesso il parere motivato espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione con esito favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini V.A.S. sul Piano Strutturale Comunale, per come adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 11 maggio 2017.

Si DICHIARA quanto segue:

Tutte le prescrizioni contenute nel parere motivato della Regione Calabria sono state integrate e accolte come segue nel dettaglio che segue:

1. E' stato inserito l'art. 17 nella Parte IV del Regolamento Edilizio Urbanistico (di seguito REU) in cui si obbliga alla richiesta di un parere da parte del Dipartimento Agricoltura per l'espianto degli alberi di ulivo ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii.
2. L'art. 49 della Parte II del REU prevede che prima del rilascio di nuove autorizzazioni all'edificazione in zone prive di opere di urbanizzazione, dovranno essere realizzate le reti di collettamento, anche tramite una convenzione con i richiedenti.
3. E' stato inserito l'art. 18 nella Parte IV del REU in cui si obbliga alla richiesta di un accertamento dei vincoli di uso civico prima della emissione del Permesso di Costruire.
4. E' stato inserito l'art. 104 nella Parte IV del REU in cui si vieta l'edificazione all'interno delle fasce di rispetto secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione.
5. E' stato inserito il Capo II nella Parte III del REU in cui agli artt. 56, 57 e 58 si prescrivono le modalità di gestione del Piano di Monitoraggio ambientale del P.S.C.

6. Lo Schema di Piano è stato disegnato tenendo in considerazione l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo. E' stato inserito l'art. 60 nella Parte III del REU in cui si prescrive tale obiettivo nella redazione dei P.A.U.
7. E' stato inserito l'art. 103 nella Parte IV del REU in cui si prevede la redazione del Piano del Verde Urbano, per il quale sono già state individuate le somme disponibili e di cui è già in corso la procedura di affidamento di incarico professionale.
8. E' stato inserito l'art. 59 nella Parte III del REU in cui si prescrive la verifica di V.A.S. per i P.A.U. e gli strumenti di pianificazione negoziata.
9. E' stata operata una rivisitazione di contesto nel Piano di Zonizzazione Acustica, in cui sono stati integrati tutti i recettori sensibili in Classe I.
10. Insieme alle altre misure già previste nell'art. 14 nella Parte III del REU è stato inserito il comma 4 ed è stato parzialmente modificato il comma 3 dello stesso articolo, in cui si consentono solo attività di ridotta rumorosità negli Ambiti residenziali esistenti o nelle aree ad essi limitrofi.
11. E' stata operata una modifica delle Classi Acustiche nel Piano di Zonizzazione Acustica e sono state previste le "zone cuscinetto" laddove si verificavano contatti tra zone appartenenti a Classi acustiche diverse che differiscono per più di 5 dB(A).
12. E' stato redatto il presente documento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e sarà pubblicata sul sito web del Comune di Mesoraca tutta la documentazione prevista.
13. Il Capo I del Titolo II della Parte I del REU prevede già una serie di norme di tutela delle risorse ambientali per tutto il territorio comunale. E' stato inserito il comma 15 all'art. 11 a rafforzare la necessità di richiedere la approvazione degli organi competenti della Valutazione di Incidenza.
14. Il Capo I del Titolo II della Parte I del REU prevede già una serie di norme di tutela delle risorse ambientali per tutto il territorio comunale. Nella fattispecie, l'art. 7 prevede che venga tutelato l'assetto idrogeologico di tutto il territorio del Comune.
15. E' stato modificato l'art. 11 nella Parte I del REU in cui sono state esplicitamente citate le zone ZPS e SIC per la tutela degli ambiti paesaggistico-ambientali ed è stato inserito il comma 14 a rafforzare la salvaguardia dei siti Natura 2000 esistenti.
16. Il Capo I del Titolo II della Parte I del REU prevede già una serie di norme di tutela delle risorse ambientali per tutto il territorio comunale. E' stato inserito il comma 15 all'art. 11 a rafforzare la necessità di richiedere la approvazione degli organi competenti della Valutazione di Incidenza all'interno degli Ambiti Paesistico-ambientali ed è stato inserito il comma 4 all'art. 12 per gli Ambiti di Tutela Naturalistica, quando previsto.

17. E' stato inserito l'art. 105 nella Parte IV del REU in cui si vietano le linee aeree in tutte le zone ZPS.
18. Il Capo I del Titolo II della Parte I del REU prevede già una serie di norme di tutela delle risorse ambientali per tutto il territorio comunale. Inoltre, il Capo IV della Parte IV del RUE prevede misure per il corretto uso e smaltimento delle acque.
19. Il Capo I del Titolo II della Parte I del REU prevede già al comma 3 dell'art. 12 non possono in alcun caso essere consentiti o previsti l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici, né l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali selvatiche e vegetali non autoctone.
20. E' stato inserito il comma 16 all'art. 11 della Parte I del REU, in cui si stabilisce che le attività e le trasformazioni, nelle zone in cui vige l'obbligo di Valutazione d'Incidenza, devono essere coerenti con la Strategia Regionale per la Biodiversità come prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n. 845 del 2 dicembre 2010.
21. E' stata operata una modifica delle Classi Acustiche nel Piano di Zonizzazione Acustica e sono state delimitate e identificate in Classe I le aree comprese nella rete Natura 2000.

ESITI DELLE CONSULTAZIONI

L'Autorità Procedente, Comune di Mesoraca, con nota prot. n. 12951 del 03/09/2010 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico è stata avviata la procedura di VAS, unitamente alla stessa trasmetteva gli elaborati preliminari del PSC completi di Rapporto Ambientale Preliminare. La Regione Calabria ha protocollato la nota il giorno 06/09/2010, dando inizio ai 90 giorni previsti.

Gli Enti e i soggetti invitati ad esprimere un proprio contributo sul Rapporto Ambientale Preliminare hanno rilasciato una propria nota come da tabella esplicitiva.

La Conferenza di Pianificazione prevista ai sensi dell'Art. 27 della LR 19/2002 è stata indetta con nota n. 7400 del 12/06/2012 e chiusa con Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 92 del 06/08/2013.

In data 01/10/2013, con apposita Determina del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 110 del 01/10/2013, allegata al presente documento, si dà atto della chiusura della Procedura di VAS.

ESITI DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI AI FINI DELLA PROCEDURA V.A.S.

N.	Ente	Nota	Contributi	Esiti
1	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotona	n. 2146 del 16/02/2011	Inserire i ruderi in Loc. S. Antonio fra gli insediamenti di valenza storica locale, recuperabili nello stato e nella memoria con modesti interventi conservativi di restauro.	Accolto
			Comunicazione di richiesta da parte della Soprintendenza alla Direzione Regionale di riconoscimento di bene culturale dell'ex complesso monastico cistercense di S. Angelo del Frigillo	Preso d'atto
2	Ente Parco Nazionale della Sila	n. 1773 del 14/03/2011	Ogni approvazione e/o variante di Strumenti Urbanistici deve essere sottoposta a seconda dei casi al nulla osta o parere preventivo de parte dell'Ente	Accolto c. 5 art. 12 REU PT. I

I contributi degli Enti intervenuti sono stati tutti accolti.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

L'evoluzione dell'ambiente del territorio di Mesoraca in assenza di piano non subirebbe notevoli cambiamenti. Vista la bassa dinamicità socio-economica, le principali emergenze ambientali sarebbero legate alla pericolosità idrogeologica del territorio. Quindi sono state prese in considerazione azioni che servono a tutelare e preservare il territorio.

Assenza del piano - alternativa 0 -	Attuazione del piano - alternativa 1 -
FATTORI CLIMATICI ED ENERGIA	
Il fotovoltaico è diffuso, ma la fine degli incentivi statali comporta una frenata nelle installazioni. Il risparmio energetico è affidato all'iniziativa dei privati.	Le nuove edificazioni rilanciano le installazioni di impianti per le rinnovabili. I Piani di Recupero forniscono le indicazioni per ammodernare le abitazioni e il comfort.
RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI	
Le aree inedificate in prossimità dell'edificato sono abbandonate e non utilizzate né per fini agricoli né per rigenerazione ambientale. Si prospetta un aumento dello sprawl urbano.	Tra aree di espansione e di espansione turistica si genera un'occupazione di suolo, ma le nuove costruzioni sono regolamentate e concentrate in pochi punti del territorio comunale. Inoltre, si valorizza l'edificato esistente riducendo le aree di suolo consumato.
ATMOSFERA E AGENTI FISICI	
La qualità dell'aria è buona, anche se non rilevabile da campagne di misura. Non c'è traffico intenso e l'inquinamento industriale non riscontrabile. La morfologia del territorio non consente concentrazioni di gas di scarico.	Si verifica un incremento delle auto circolanti, in particolare nel periodo di maggiore frequentazione turistica.
ACQUA	
Le acque reflue non sono trattate, quindi la qualità dei corsi d'acqua è a rischio.	Si prospetta un collettamento delle acque reflue che consentirà l'allaccio di tutte le utenze del Comune, comprese quelle di nuova espansione.
SUOLO	
Molte aree del territorio comunale sono a rischio idrogeologico e continuano ad aumentare i danni alle case e alle infrastrutture.	L'attuazione dei Piani di Recupero e l'ammodernamento generale del territorio consente di costruire edifici più sicuri e a ridurre il rischio per la popolazione.
FLORA E FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	

L'ambiente naturale e agricolo è lasciato a sé stesso e al progressivo abbandono. Si generano notevoli situazioni di pericolo.	I fondi agricoli si rigenerano per la moltitudine di attività correlate, di tutela e valorizzazione.
RIFIUTI	
La raccolta differenziata appena avviata migliora. La quantità di rifiuti prodotti resta costante.	La produzione di rifiuti solidi urbani aumenta, ma migliora anche la qualità grazie ad una regolamentazione delle attività.
SALUTE	
Non esistono fonti di rischio per la salute.	Le nuove attività economiche valorizzano la naturalità del Comune.
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO	
Il paesaggio si conserva, anche se la qualità è bassa. Le risorse culturali non sono opportunamente valorizzate.	Le risorse culturali sono valorizzate e recuperate, anche come fonte di reddito per i cittadini.
SOSTENIBILITA' SOCIALE ED ECONOMICA	
L'economia locale è in depressione, non trovando spazi e opportunità per trasformarsi. Il turismo è in calo per la mancanza di un'offerta adeguata.	Il turismo offre diverse opportunità, aumentano le presenze e soprattutto la qualità.

Altre alternative progettuali non sono state formulate per la specifica caratterizzazione del contesto socio-economico e ambientale di Mesoraca, derivato dalla particolare conformazione territoriale, che necessita di una valorizzazione delle risorse turistiche sia montane che indirettamente di prossimità alla costa.

DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Obiettivo di sostenibilità del PSC	INDICATORE	UM	FONTE	VALORE DI RIFERIMENTO	
FATTORI CLIMATICI ED ENERGIA					
obs1	Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale	PDR approvati/PDR previsti	%	Comune	100%
obs2	Riduzione dei consumi energetici, con particolare riferimento a quelli da fonti energetiche non rinnovabili	Certificazioni energetiche/Permessi o domande edilizie	%	Comune	100%
obs3	Incremento della quota di produzione da fonti energetiche rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia/n. abitanti	W/abt	GSE	.
RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI					
obs9	Limitare il consumo di suolo alle aree prossime all'edificato esistente	Sup. Edificata/Sup. Comunale	%	Comune	

Oltre agli indicatori legati agli obiettivi di sostenibilità del PSC ritenuti significativi per il monitoraggio, risulta necessario monitorare anche degli indicatori di contesto ambientale. Tali indicatori, seppure allo stato attuale non sono preoccupanti dal punto di vista complessivo di attuazione del PSC, possono essere utilizzati per verificare che lo stato dell'ambiente non subisca una pressione elevata che, in fase di valutazione ambientale, sia stata invece considerata non importante. Tali indicatori hanno una funzione di controllo, anche perché per alcuni di essi, come la qualità dell'aria, non esistono serie storiche e la necessità dei rilievi non è mai stata un'urgenza per il Comune.

Questi indicatori di contesto devono essere monitorati da organismi sovra comunali.

INDICATORI DI CONTESTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PSC

TEMA AMBIENTALE DA MONITORARE	INDICATORE	UM	FONTE	VALORE DI RIFERIMENTO
ARIA				
	Concentrazione di PM10 nelle aree urbane nell'intorno di aree industriali e assi viari	m	Struttura pubblica	Limiti di legge
RIFIUTI				
	Rifiuti prodotti	Kg/abt/anno	Comune	
ACQUA				
	Qualità dell'acqua dei corsi d'acqua e del mare	m	Struttura pubblica	Limiti di legge

Rapporto di monitoraggio

Il Comune di Mesoraca, in qualità di Autorità Procedente, attraverso il proprio sito web, quello dell'Autorità Competente e dell'ARPACAL darà adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

Gli indicatori verranno popolati con cadenza annuale. Il rapporto di monitoraggio si articolerà in funzione dei seguenti contenuti:

1. un aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:
 - la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali;
 - l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del "PSC";
 - il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto ambientale.
2. la descrizione dello stato di attuazione del "PSC" e l'aggiornamento, (ad esempio se il piano ha subito delle modifiche rispetto alla versione approvata) della valutazione della previsione degli effetti ambientali dello piano stesso;
3. gli esiti delle verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;
4. la verifica ed aggiornamento delle previsioni in merito alla possibilità del "PSC" di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità alla luce dei cambiamenti dello scenario di riferimento e dello stato di attuazione del piano;
5. la descrizione e valutazione del processo di partecipazione attivato nell'attuazione del "PSC";
6. le indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile riorientamento dei contenuti, della struttura del p/p o dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale progettati, ecc).

Il rapporto di monitoraggio, configurato con i contenuti descritti, si presta ad essere il documento di base per la verifica di assoggettabilità di eventuali modifiche al PSC.

Tempi di attuazione

L'attività di monitoraggio della componente ambientale del PSC affiancherà il suo sistema di monitoraggio per tutta la sua durata. Le informazioni relative all'aggiornamento del sistema di indicatori selezionato saranno presentate annualmente all'Autorità Competente e all'ARPACAL. Il Comune di Mesoraca è responsabile della revisione del PSC che si innesca a seguito del verificarsi di ogni impatto ambientale negativo imprevisto.

La revisione del PSC seguirà l'iter previsto ai sensi della L.R. 19/2002.

Ti tale azione di correzione il Comune di Mesoraca darà pubblicità attraverso il proprio sito web, quello dell'Autorità Competente.

CONCLUSIONI

Con il presente documento si ritiene concluso l'iter di V.A.S. del Piano Strutturale del Comune di Mesoraca.

Mesoraca, 21 gennaio 2019

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Ing. Salvatore Giordano


Il Consulente esperto

Ing. Antonio Parlato


